

fornire alla Signoria, una corrispondente somma di denaro, si risponde ¹⁾ che era assai meglio che essi cercassero di avere uomini per completare l'equipaggio della galea accennata, « vel de se ipsis, vel per alias partes eis vicinas et circumstantes ad suum soldum », che offrire denari alla Signoria « pro ipsis soldizandis, propter caritudinem hominum que est et futura erit in Veneciis », e tale galea doveva essere allestita per il 25 settembre.

82. Ugual termine era assegnato al Conte di Cherso, alle isole del suo reggimento ed alla comunità di Veglia, (cui il Conte di Cherso avrebbe dovuto mandare un'ambasciata per far conoscere le disposizioni della Signoria), per approntare, a spese del Comune di Venezia, almeno cento uomini; questo era anche il numero minimo di soldati che, entro il termine accennato, avrebbero dovuto tenere a disposizione della Repubblica le comunità di Arbe, di Segna, di Fiume e di altri luoghi circonvicini « faciendū super hiis, si expediens fuerit, ambaxiatam Comiti Bartholo », sempre a spese del comune di Venezia.

82. Gli aiuti da Cherso.

83. Non è determinato il numero di uomini che avrebbero dovuto assoldare, alle medesime condizioni, Zara e Pago, ma è detto solo « tot, secundum compensationem hominum regiminum predictorum, qui arment sufficienter unam galeam »; le comunità di Traù, Spalato e Sebenico avrebbero dovuto assoldare un numero d'uomini uguale a quello da esse inviato coll'armata precedente ²⁾. Il Conte di Spalato doveva anche procurare « de conferendo cum Comite Paulo Clissie et Scardone qui habet in Dalmatia et alibi homines navigatores et quod, memorando ei de magna benignitate et affectione quam habuimus et habemus et ostendimus per effectum, in confectione treuguarum Regis Hungarie ad conservationem et bonum suum », ottenendo che esso inviasse al soldo della Repubblica quanta più gente di mare gli fosse possibile.

83. Gli aiuti da Zara, Pago, Traù, Spalato, Curzola.

Le stesse considerazioni che si sono fatte riguardo ai trevigiani, vengono ripetute per la comunità di Curzola, cui si ram-

¹⁾ *Secreta Consilii Rogatorum*. R. B. (II) c. 67, 1350, 12 settembre.

²⁾ Ibid.